

La vertenza

Blutec, operai senza paga: Di Maio li convoca, ma tra un mese

GIORGIO RUTA

Nel pomeriggio una nota partita dal ministero dello Sviluppo avrebbe dovuto calmare le acque a Termini Imerese. Invece, all'ombra dell'ex stabilimento Fiat, dove 700 lavoratori sono senza cassa integrazione dal primo gennaio e la Blutec non rispetta il piano di rilancio, la tensione è cresciuta.

Il 5 marzo sindacati, azienda, ministero del Lavoro sono convocati a Roma per discutere del destino degli operai della fabbrica che era del Lingotto, ma Cgil, Cisl e Uil non festeggiano e, invece, alzano le barricate: « C'è un'emergenza in corso e Luigi Di Maio ci invita fra un mese. Da oggi saremo davanti al ministero per ottenere un appuntamento subito».

Il clima diventa ancora più teso se si chiama il sindaco di Termini, il forzista Francesco Giunta: «Non sono stato invitato, è uno sgarbo istituzionale perché da sempre il Comune è stato rappresentato».

Il sospetto del primo cittadino è che i deputati locali del Movimento 5Stelle avrebbero voluto tirarlo fuori dalla partita. E basta attendere pochi secondi dall'arrivo della nota del ministero dello Sviluppo per registrare uno scontro infuocato, proprio tra il sindaco e i grillini.

Il deputato regionale Luigi Sunseri, le senatrici Antonella Campagna e Loredana Russo, insieme alla consigliera comunale Maria Terranova, sferrano l'attacco: « La sponsorizzazione del Carnevale di Termini Imerese da parte di Blutec, dimostra in ogni caso il fatto che esistono rapporti tra l'amministrazione comunale termitana e l'azienda. Il fatto che un'azienda non paghi i lavoratori e non corrisponda quanto pattuito con Invitalia per il prosieguo della cassa integrazione, ma sponsorizza un Carnevale, è ovviamente un aspetto che incuriosisce noi e probabilmente potrà interessare anche agli organi giudiziari».

Una nota di fuoco che fa infuriare il primo cittadino di Termini, Giunta, che promette querele. « A organizzare il carnevale è la Pro loco e non il Comune. In ogni caso, noi ci limitiamo a contattare le aziende del territorio per invitarle a dare un contributo. Lo abbiamo chiesto anche a Blutec ma non ci ha mai risposto».

È questo il clima che si respira a Termini, mentre ieri i lavoratori hanno continuato a protestare con un sit-in davanti al municipio. « La convocazione del ministero arriva troppo tardi. Non sospenderemo la protesta e busseremo alle porte del Mise perché non possiamo perdere tempo: Di Maio ci incontri subito » , dicono i sindacalisti Enzo Comella della Uilm e Roberto Mastrosimone della Fiom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vice premier

Luigi Di Maio, vice premier e ministro dello Sviluppo economico